

AMBIENTE *Lo rivela la relazione che ha stoppato il trasferimento del Lisippo*

Tamburi, popolazione a rischio infarto

□ Al rione Tamburi oltre ad un eccesso di mortalità per cancro, si registra una maggiore incidenza degli infarti acuti del miocardio rispetto agli altri quartieri della città.

Lo conferma lo studio effettuato dalla Provincia di Taranto. Anche a questo dati fa riferimento il dirigente del settore Ambiente della Provincia, Maria Spartera nella relazione nella quale consiglia al commissario Tafaro di dar luogo al trasferimento del liceo artistico Lisippo presso la scuola Deledda che si trova immediatamente a ridosso del centro siderurgico di Taranto.

Nel documento si fa riferimento al fatto che negli anni al rione Tamburi si sono registrati un numero maggiore di superamenti del limite dei valori del PM10 rispetto agli altri quartieri della città. L'altro nemico della

qualità dell'aria si chiama benz(a)pirene. Nella zona, infatti, si sono avuti superamenti del valore obiettivo della concentrazione nell'aria.

La dottoressa Spartera richiama anche la perizia prodotta durante l'incidente probatorio nel processo contro l'Iiva, da cui emerge che «nel quartiere Tamburi si registra un aumento dell'incidenza di mortalità per alcuni tipi di cancro, legati a cause di tipo ambientale, rispetto alla media regionale».

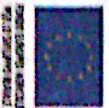
Inoltre, in diverse zone del popoloso quartiere a ridosso dell'area industriale, il terreno presenta contaminazione da diossine, PCB, IPA, piombo ed altri metalli, tanto da indurre il Sindaco Stefano ad emanare un'ordinanza che vieta ai bambini di giocare nei giardini. La ricognizione della dottoressa Spartera non trascurava lo studio di valutazione del danno sanita-

rio (Vds) redatto da Arpa Puglia secondo il quale «anche quando si applicheranno le prescrizioni previste dalla nuova Ala, la probabilità aggiuntiva di sviluppare un tumore nell'arco dell'intera vita per esposizione ad agenti cancerogeni non scenderà al di sotto di 1:10.000 per la popolazione del quartiere Tamburi più vicina all'area industriale, in modo da garantire ai cittadini di tale quartiere un rischio pari a quello degli altri quartieri della città».

Nella decisione di non trasferire il Lisippo alla Deledda ha pesato anche il fattore vicinanza al centro siderurgico. «L'esposizione della popolazione ad agenti nocivi e cancerogeni - prosegue la relazione inviata al commissario Tafaro - appare strettamente collegata alla distanza dall'area industriale e dallo stabilimento Iiva, in maniera inversamente proporzionale, e che via Grazia Deledda si trova praticamente a ridosso dello stabilimento Siderurgico; il giardino della scuola elementare sita in tale strada è proprio uno di quelli in cui sono stati riscontrati i supe-

ramenti delle concentrazioni soglie di contaminazione (Csc)».

Da qui l'indicazione del dirigente che consiglia di effettuare il trasferimento «al fine di evitare un'esposizione a rischio per la salute della popolazione studentesca, fino alla completa bonifica delle aree ed alla riduzione del rischio sanitario ai livelli di riferimento per l'intero quartiere Tamburi».



PROGETTO EUROPEO



REPUBBLICA ITALIANA



REPUBBLICA ITALIANA



REPUBBLICA ITALIANA



REPUBBLICA ITALIANA

Una terra meravigliosa

che vuole credere in un futuro migliore